

ARCISATE – STABIO: IL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO

- **oltre 8 chilometri di nuovo tracciato a doppio binario**
- **tre fermate: Induno, Arcisate e Gaggiolo**
- **le principali opere d'arte: il viadotto nella valle del Bevera e le gallerie "Induno" e "Bevera"**
- **investimento complessivo circa 220 milioni di euro**

Arcisate, 24 luglio 2009

Il nuovo collegamento ferroviario transfrontaliero Arcisate – Stabio, inserito nel programma delle opere strategiche della Legge Obiettivo, collegherà Varese con il Canton Ticino e con Como (attraverso l'interscambio di Mendrisio); istituirà relazioni fra l'aeroporto di Milano Malpensa e le città della Svizzera centrale e meridionale; e infine collegherà le direttrici del Sempione (Losanna, Ginevra e Berna) e del Gottardo (Bellinzona e Lugano), grazie all'interscambio ferroviario di Gallarate.

Il progetto del nuovo collegamento Arcisate – Stabio (oltre 8 chilometri) prevede il raddoppio (4,6 km), fra Induno Olona e Arcisate, della linea esistente Varese – Porto Ceresio e la realizzazione di una nuova linea a doppio binario (3,6 km) fino al confine di Stato.

Inoltre, sarà realizzata la nuova fermata di Gaggiolo (nel territorio del comune di Cantello) e saranno riqualificate e ridefinite le fermate di Induno e Arcisate.

Le tre fermate sono state progettate secondo i più moderni standard funzionali e con particolare attenzione agli aspetti architettonici e di inserimento paesaggistico nel contesto urbano.

L'investimento complessivo - approvato dal CIPE il 31 gennaio 2008 - è di circa 220 milioni di euro. La conclusione dei lavori è prevista nel 2013.

Committente dell'opera è Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), mentre la direzione dei lavori è affidata a Italferr (Gruppo FS).

Le attività in corso

L'appalto integrato - aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) Salini G.L. e Carena I.C., vincitrice della gara d'appalto - è stato consegnato il 15 giugno.

L'ATI, che deve sviluppare la progettazione esecutiva, ha in corso gli interventi propedeutici (bonifica ordigni bellici e indagini archeologiche) ai lavori civili principali.

La piena operatività del cantiere è prevista per gli inizi del 2010.

Le fasi degli interventi



Sulla linea Varese – Porto Ceresio, fra Induno e Arcisate i cantieri saranno operativi dagli inizi del 2010 all'estate 2012. Durante i lavori (abbassamento della sede dei binari e raddoppio della linea) i treni che collegano Varese a Porto Ceresio e viceversa saranno sostituiti con autobus.

I lavori per il nuovo tracciato a doppio binario fra Arcisate e il confine di Stato sono programmati fra i primi mesi del 2010 e l'autunno 2013, data di attivazione dell'intero collegamento.

Lo sviluppo in territorio italiano

In territorio italiano l'intervento di raddoppio (oltre 8 km) si sviluppa dal ponte sul fiume Olona (escluso), a Nord di Varese, al confine di Stato italo-svizzero.

Il tracciato ferroviario attraverserà i centri urbani di Induno Olona e Arcisate, il contesto rurale della valle del torrente Bevera e terminerà nella piana di Gaggiolo, nel territorio del comune di Cantello. Qui sarà realizzata la connessione con la linea Stabio - Mendrisio, in corso di realizzazione da parte delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS).

La linea esistente Varese – Porto Ceresio sarà raddoppiata in sede da Induno Olona al bivio per Porto Ceresio (4,6 km), mentre per il tracciato fino al confine di Stato (3,6 km) sarà realizzata una nuova linea a doppio binario.

La linea sarà alimentata a 3 KV in corrente continua fino al viadotto Bevera, punto da cui la tensione elettrica passerà a 15 KV in corrente alternata, quella in uso sulla rete ferroviaria svizzera.

Nei comuni di Induno Olona e Arcisate i binari correranno in una trincea profonda (fra i 6 e gli 8 metri sotto il piano campagna), in questo modo saranno superate le interferenze con la rete stradale, e sarà ricucito il tessuto urbano e ridotto l'impatto visivo e acustico. Tutti i sei passaggi a livello esistenti saranno eliminati e sostituiti con sottopassi e cavalcavia.

Le opere d'arte principali

Le principali opere d'arte che saranno realizzate sono il viadotto (circa 450 metri) che attraversa la valle del torrente Bevera; la Galleria "Induno" (circa 950 m), realizzata al di sotto della galleria ferroviaria esistente e la Galleria "Bevera" (circa 900 m), sotto la collina fra Arcisate e Cantello.

La tutela ambientale

Per tutelare il territorio e la popolazione residente durante gli interventi sarà effettuato un costante monitoraggio ambientale, in tre distinte fasi: prima della realizzazione (monitoraggio *ante-operam*), durante i lavori di costruzione (monitoraggio *in corso d'opera*) e, a costruzione ultimata, per un congruo periodo del suo esercizio (monitoraggio *post-operam*).

L'attività si svilupperà attraverso rilevamenti in campo dei principali fattori d'interferenza opera-ambiente: rumore, vibrazioni, atmosfera, vegetazione e flora, fauna e ambiente idrico (superficiale e sotterraneo). Inoltre, saranno sottoposti a continui



controlli, sia nella fase *ante-operam* sia soprattutto in quella di *corso d'opera*, gli effetti prodotti dalla presenza dei cantieri sul territorio e dalle relative attività di costruzione.